



**Batte anche il tempo** La Maglia Rosa di Alberto Contador durante la cronoscalata vintai. Lo spagnolo ha aumentato il suo vantaggio in classifica generale

→ **I dodici chilometri** di scalata confermano ancora una volta la superiorità dello spagnolo

→ **Dedicata a Tondo** La Maglia Rosa si commuove pensando al connazionale morto lunedì

# Giro, si corre per il 2° posto A Contador anche la crono

Nibali («Non c'è storia») e Scarponi si arrendono allo strapotere di Contador che ieri li ha distanziati di 34 e 38 secondi. Sulla testa dello spagnolo, però, pende una sentenza del Tas e anche il secondo posto fa gola...

**ANDREA ASTOLFI**

NEVEGAL  
sport@unita.it

Primo di tappa, primo nella generale, primo nella classifica a punti: si corre per il secondo posto dietro Alberto Contador, che di tutte le classifiche non domina solo - per ora - quella dei gran pre-

mi della montagna, e si avvia a uno storico filotto, tutte le maglie per sé, sfiorato da Rominger al Giro del '95 e mai più ripetuto. Nuovo saggio di onnipotenza nella cronoscalata di Nevegal, 12 km di cui circa 6 molto duri: Contador amministra nel tratto in pianura, poi apre il gas in salita, con una pedalata meravigliosa, con una frequenza inarrivabile che ricorda le imprese di Armstrong, quel suo divino incedere, quella spinta solenne e continua. Contador è di un altro pianeta: dà 34" a Nibali, 38" a Scarponi, poi Rujano, Garzelli e Kreuziger, tutti molto vicini loro, lui lontanissimo, a correre un suo Giro

d'Italia.

Una cronometro tecnicamente perfetta, da cui lo spagnolo ricava tutto il ricavabile, e un margine di totale sicurezza sugli altri, quasi

## Proteste dei No-Tav

A rischio lo svolgimento della tappa di sabato da Verbania a Sestriere

cinque minuti su Scarponi nella generale, quasi sei su Nibali. La lotta vera è quella per il secondo posto, e ha un senso, comunque, diverso dal solito. Il Tas, a giugno, potreb-

be cancellare questo capolavoro e regalare al secondo, seppure a tavolino la vittoria al Giro. Ecco l'attenzione reciproca di Nibali e Scarponi. Però di questo si parlerà, quando accadrà e se accadrà quello che gli innamorati di questo sport non si augurano per nulla al mondo, perché senza Contador questo sport è davvero un'altra cosa. Senza Contador, che piange sul podio, che non festeggia, che ricorda Xavier Tondo, il corridore spagnolo morto tragicamente due giorni fa, schiacciato da una macchina contro la saracinesca del suo garage.

«Questa vittoria è per lui, una